

GIOVANE MONTAGNA

Sezione di TORINO

Via Rosalino Pilo, 2 bis - 10143 TORINO

tel/fax. 011747978 <http://www.arpnet.it/giovmon/>

Notiziario per i Soci

n° 4 - Dicembre 2000

**A tutti i nostri Soci, loro Familiari e Amici
auguriamo un
Buon Natale e Sereno Anno Nuovo**

Giovedì 21 dicembre alle 19,30 h

Giovedì 21 dicembre, alle 19,30 h ci daremo appuntamento in Sede per festeggiare insieme il Santo Natale, con la celebrazione della Santa Messa. seguirà il sempre piacevole momento conviviale, con il rinfresco a cui siamo tutti invitati a collaborare con prelibatezze di ogni tipo da condividere in compagnia.



CALENDARIO GITE 2001

Sembra impossibile, ma è trascorso un altro intero anno.

Puntualmente la Commissione gite ha svolto il suo lavoro ed ecco un nuovissimo calendario gite con proposte per tutte le esigenze.

Credetemi, non è stata un'impresa facile riuscire a far combaciare tutti i tasselli delle diverse attività, cercando di non sovrapporre le date, e di inserirvi anche gli appuntamenti intersezionali. Non è neppure un compito facile presentare il tutto in poche righe.

Cominciamo dalle novità, che non sono poche.

- Per la scuola di sci in pista abbiamo finalmente a disposizione alcuni maestri che ci seguiranno per tutte le uscite. Questo consentirà una maggiore uniformità di didattica, ed il rapporto allievo-maestro sarà più approfondito. Inoltre con i maestri al seguito si potrà spaziare liberamente alla ricerca della neve migliore e più abbondante, per accontentare anche le esigenze di chi non partecipa alla scuola di sci.

- Lo Scialpinismo riparte a gennaio con il corso base (4 lezioni teoriche + tre uscite) e rilancia con una grande novità: Il corso avanzato per chi vuole perfezionarsi su percorsi impegnativi (3 lezioni + 3 uscite).
Le gite sociali si aggrenderanno alle uscite del corso per quanto riguarda la località, ma per il resto saranno indipendenti.
Il rally sarà organizzato da Moncalieri, il 25 marzo a Crissolo.
A coronamento della stagione scialpinistica la Commissione Centrale di Alpinismo e Scialpinismo organizza una Quattroggiorni, a cavallo del primo maggio. Assolutamente da non perdere.
- Ormai a pieno regime anche lo sci di fondo, che per quest'anno predilige le uscite di sabato.
- L'Alpinismo rilancia la qualità e propone una serie di salite impegnative per la lunghezza le prime, per l'ambiente le successive; tra queste ben due 4000.
Saranno sicuramente necessari preparazione ed allenamento adeguati; quindi chi è interessato a partecipare non si svegli all'ultimo momento.
- In autunno tornerà anche il corso di roccia alla sua terza edizione (3 lezioni teoriche + 3 uscite), con inoltre la possibilità durante tutto l'anno di usufruire in sede del muro di arrampicata.
- L'Escursionismo si sviluppa per tutto l'anno, da marzo a novembre, e spazia tra monti, mare e cultura.
Molte quest'anno le attività organizzate in collaborazione con altre sezioni: un'occasione per uscire un po' dal nostro guscio.
- Sempre più presente anche la Mountain bike che vanta un buon numero di affezionati e non si stanca di proporsi a chi vuole gustare la montagna standosene seduto (sul sellino).
Sei gite, compreso l'immane incontro intersezionale.
- Gioiscano tutti i soci dotati di pargoli: finalmente si è pensato anche a loro. Decollano quest'anno le "gite famiglia", tre domeniche dedicate a passeggiare con i piccoli (0/12 anni) per chi ha piacere di trascorrere una giornata tra i monti con vecchi/grandi e nuovi/piccoli amici.
- Una menzione particolare meritano le attività proposte dalla Commissione Centrale di Alpinismo e Scialpinismo:

Settimana di Scialpinismo e 4 giorni di Scialpinismo, Settimana di Pratica Alpinistica (Monte Rosa), Settimana di Pratica Escursionistica (Gran Paradiso), Trekking in Corsica.

Sono attività non alla portata di tutti, effettivamente.

Ma, attenzione, chiariamolo una volta per tutte, non è tanto necessaria un'elevata abilità tecnica per parteciparvi, quanto soprattutto l'amore per le montagne, la voglia di immergersi per alcuni giorni intensamente e completamente in queste attività; passione e motivazioni un po' difficili da trovare al giorno d'oggi.

Infine, sparsi per tutto il calendario, brillano i classici appuntamenti: il soggiorno allo Chapy, i raduni intersezionali, le varie Assemblee, incontri e ricorrenze che continuano a tenere saldi i legami tra i soci. (ecc...)

Ed eccovi quindi le date che dovete segnare sul vostro calendario:

CALENDARIO GITE 2001

14 gennaio	S	Corso di sci in pista	(Briccarello E.)
20 gennaio	F	Fondo in località da destinarsi	(Reggiani L.)
21 gennaio	SA	Corso di scialpinismo e gita, in località da destinarsi	(Demaria M.)
28 gennaio	S	Corso di sci in pista	(Briccarello E.)
3 febbraio	F	Fondo in località da destinarsi	(Reggiani L.)
4 febbraio	SA	Corso di scialpinismo e gita, in località da destinarsi	(Demaria M.)
11 febbraio	S	Corso di sci in pista	(Briccarello E.)
18 febbraio	SA	Corso di scialpinismo e gita, in località da destinarsi	(Demaria M.)
24/25 febbraio	F	Due giorni di fondo al Reviglio	(Quaranta U.)
25 febbraio	S	Corso di sci in pista	(Briccarello E.)
25 febbraio ≈ 4 marzo	SA	Settimana di pratica Scialpinistica Pieve di Livinallongo	(CCASA)
4 marzo	S	Gara di discesa a Limonetto	(Briccarello E./Risatti S.)
10 marzo	F	Fondo in località da destinarsi	(Quaranta U.)
10/11 marzo	SA	2 giorni di scialpinismo, località da destinare	(Risatti S.)
11 marzo	E	Monte Zatta (1404 m), Chiavari	(Allara C.)
17/18 marzo	E	Benedizione degli Attrezzi, Pian dei Grilli / Monte Reale	(Presidenza Centrale)
24/25 marzo	SA	33° Rally scialpinistico, Crissolo	(sez. Moncalieri)
1 aprile	E	Sentiero dei Contrabbandieri, Mentone	(sez. Cuneo/Torino)
8 aprile	SA	Corso di scialpinismo e gita, in località da destinarsi	(Risatti S.)
21/22 aprile	SA	Corso di scialpinismo e gita, in località da destinarsi	(Risatti S.)
28 aprile ≈ 1 maggio	SA	4 giorni di scialpinismo	(CCASA)
28 aprile ≈ 2 maggio	E	Piceno e Monti Sibillini	(Riccabone G.)
5/6 maggio	SA	Corso di scialpinismo e gita, in località da destinarsi	(Risatti S.)
13 maggio	A	Giornata in palestra, Bourcet	(Cardellino D.)
13 maggio	E	Sentiero delle anime, Traversella	(Briccarello E.)
27 maggio	A	Monte Orsiera (2878 m), Pra Catinat	(Cardellino D.)

3 giugno	MTB	Lago di Monastero (2080 m), Chiaves	(Sollai P.)
3 giugno -	G E	MTB e Escursionismo in località da definire	(Demaria M.)
10 giugno	A	Monte Niblè (3365 m), rif.Marianina Levi	(Bonfante P.)
20 maggio	MTB	Colle del Colombardo (1898 m), Condove	(Vassallo C.)
27 maggio	E	Strada Reale - Novalesa/Moncenisio	(Alotto M.)
10 giugno	E	Forte Esseillon / Pont du Diable - Modane	(Germano V.)
16/17giugno	MTB	Raduno intersezionale di Mountain Bike allo Jafferau (2785 m)	(sez.Genova / Torino)
23/24 giugno	A	Grande Rousse (3607 m), biv.Ravelli	(Risatti S.)
30 giugno / 1 luglio	E	Laghi Vens (2708 m), Ferrere	(sez. Torino/Cuneo)
30 giugno /1 luglio	A	Barre des Ecrins (4102 m), rif.Glacier Blanc	(Rainetto M.)
8 luglio	MTB	Monte Tabor (3177 m), Valle Stretta	(Risatti S.)
8 luglio	GE	MTB e Escursionismo in Valle Stretta	(Demaria M.)
8 luglio ~ 26 agosto		Soggiorno estivo al Natale Reviglio	
15 luglio	E	Lago Miserin (2578 m), Val Champorcher	(Allara C.)
14/15 luglio	A	Punta Dufour (4633 m), rif.Gnifetti	(Risatti S.)
15~22 luglio	A	Settimana pratica Alpinismo nel Monte Rosa, dal rif.Mantova	(CCASA)
21/22 luglio	MTB	Nei dintorni di Cogne	(Sollai P.)
22~29 luglio	E	Settimana pratica escursionistica, nel Gran Paradiso, da Cogne	(CCASA)
31 agosto ~ 4 settembre	E	Trekking in Corsica	(CCASA)
2 settembre	MTB	In Val Troncea	(Saporito A.)
2 settembre	GE	MTB e Escursionismo in Val Troncea	(Demaria M.)
8/9 settembre	A	Monviso (3841 m), rif.Q.Sella	(Bello A.)
9 settembre	E	Monte Zerbiòn (2719 m), Antagnod	(Solera L.)
14~16 sett.	E	Incontro intersezionale estivo a Ceresole	(sez.Ivrea)
23 settembre	E	Guglia Rossa (2548 m), Valle Stretta	(Saporito A.)
7 ottobre	R	Attività su Roccia in palestra	(Commissione gite)
1~5 ottobre	E	Tappe Via Francigena Toscana, Gambassi Terme / Siena	(sez. Cuneo/Torino)
11 ottobre		Assemblea dei soci in sede	
14 ottobre	R	Attività su Roccia in palestra	(Commissione gite)
21 ottobre	R	Attività su Roccia in palestra	(Commissione gite)
14 ottobre	E	Monte Orfano (794 m), Gravellona Toce	(Germano V.)
27/28 ottobre		Assemblea dei Delegati a Padova	
4 novembre	T	Gita di Chiusura e Pranzo sociale	(Allara C.)
18 novembre	E	Castello di Masino e dintorni	(Prinetto E.)
2 dicembre		Funzione religiosa al Monte dei Cappuccini	
16 dicembre	S	Sci in pista a Cervinia	(Demaria M.)
20 dicembre		Auguri natalizi in sede	

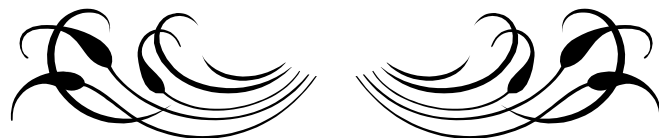
ROCCIA - giovedì 4, 10, 18 ottobre, attività teorica in sede

SCIALPINISMO - lezioni teoriche corso base: giovedì 11/18 gennaio, 1/15
febbraio

SCIALPINISMO - lezioni teoriche corso avanzato: giovedì 5/19 aprile, 3
maggio

SA, scialpinismo - A, alpinismo - E, escursionismo - T, turistica
MTB, mountain bike - G, escursioni per famiglie - S, sci in pista
F, sci di fondo (*al sabato*)

CCASA - Commissione Centrale di Alpinismo e SciAlpinismo



ATTIVITÀ PREVISTA

Prossime Gite

Domenica 17 dicembre

Le abbondanti neviccate di novembre fanno ben sperare in una buona stagione.... Non resta che affilare le lamine, sciolinare la soletta e pennellare sinuose traiettorie sulle piste.

Per informazioni ed iscrizioni entro e non oltre il 14 novembre in sede.

Coordinatore : DEMARIA Marco tel. 011355357 – ore serali

11 marzo 2001 - Monte Zatta (1404 m) (E)
Varese Ligure

Località di partenza ... : Passo del Bocco (956 m)

Dislivello : 450 m

Tempo di salita : 2,00 h

Difficoltà : Escursionistica

Tra pascoli, castagni e lecci in val di Vara, nell'entroterra di Sestri Levante si trova il borgo medioevale di Varese Ligure.

L'Unione Europea l'ha definito paese ideale per la sua bellezza antica e per la sua sensibilità ecologica al punto di premiarlo con una speciale certificazione: il "Bollino di qualità". E' un borgo rotondo, arrotolato a spirale simile a una chiocciola, voluto dai Conti Fieschi in epoca medioevale per meglio difendersi, nodo commerciale tra il mare, Parma e Tortona. Si possono ammirare il Castello, il convento di S.Filippo Neri, la torre civica e l'oratorio di S.Sabina. Lungo il fiume Crovara il quattrocentesco ponte.

È d'obbligo la salita al monte Zatta (1404 m) nei pressi dell'alta via dei monti Liguri da dove si può godere uno splendido panorama sul golfo del Tigullio. Dal Passo del Bocco, sulla rotabile Chiavari - Borgo Taro, un'ampia mulattiera nella faggeta sfocia nei pressi della Fondazione Devoto e arriva ben presto alla vetta di Levante del monte Zatta (che è la principale) e poi restando quasi sempre nel bosco, versante nord della cresta, alla vetta di Ponente 50 m più in basso.

Mezzo di trasporto : pullman

Ritrovo e partenza..... : piazza Bernini (istit.ISEF) 6,30 h

piazza Pitagora 6,45 h

(c.Cosenza/c.Siracusa - lato farmacia)

Coordinatore gita : ALLARA Carlo tel. 0114 342 675

o in sede al giovedì sera tel. 011 747 978

28 aprile / 2 maggio - Piceno e Monti Sibillini (E+T)

Il Piceno è compreso tra il fiume Esino, a nord di Ancona, ed il fiume Salinello, a sud, tra Tortoreto e Giulianova. È una delle undici regioni in cui l'imperatore Augusto aveva diviso l'Italia.

Offre attrattive sia di paesaggio che di espressioni artistiche.

La natura è molto attraente nel susseguirsi di morbide colline, eccezionalmente interrotte da rilievi più aspri e montuosi come nel caso dello spettacolare gruppo dei Monti Sibillini. Le città, molto gradevoli sono interessanti sia dal punto di vista urbanistico che ambientale.

La gita escursionistica /turistica prevede la visita delle grotte di Frassassi, delle città di Ascoli Piceno e Fermo ed una escursione ai Monti Sibillini, integrata da altre mete lungo il percorso.

Gli interessati sono pregati di comunicare l'adesione entro il 25 gennaio 2001 al fine di consentire la prenotazione della sistemazione logistica.

Per informazioni ed iscrizioni, con versamento di un acconto, rivolgersi al coordinatore: RICCABONE Giovanni (tel. 011356522), oppure in SEDE al giovedì sera (tel. 011747978).



Prossime Serate in Sede

18 gennaio 2001 – Tutto Portogallo

Silvana e Giorgio presentano un viaggio turistico attraverso paesaggi molto vari, dalle coste sabbiose all'interno verdeggiante e montuoso, dalle brulle pianure alle scogliere, dai piccoli paesi fortificati alle grandi città. Completamente diversi i grandi contrasti dell'isola di Madeira: oltre alla classica traversata tra le due vette più alte dell'isola, abbiamo anche praticato un escursionismo molto originale, lungo i tracciati delle "levadas".

Nei mesi successivi sono previste serate alle seguenti date:

15 febbraio 2001

15 marzo 2001



ATTIVITÀ SVOLTA

24/27 agosto – Quattro giorni sulle Alpi Giulie Orientali

È trascorso già quasi un mese da questa bella avventura, eppure sbirciando le foto posate a fianco del computer, riesco ancora a sentire il calore del sole che, fortunatamente, ci ha accompagnato per tutto il trekking; ho ancora negli occhi le immagini delle sconfinite vallate e delle erte guglie che si possono ammirare dalla cima del Jof di Montasio e del Jof Fuart; ho ancora in bocca il sapore del buon vino che Paolo ha generosamente offerto a tutti; ho nell'animo la simpatia e l'affiatamento che si è subito instaurato tra tutti i partecipanti.

E come dimenticare il sottile brivido che percorre la schiena quando si sale la scala Pipam, che con i suoi 60 metri di altezza, ha impressionato (più sulla carta che in realtà) alcuni di noi; o lo stupore che ci prende, guardando i monti circostanti appena percorsi, per essere passati in luoghi dove avremmo pensato fosse possibile arrivare solo per i camosci?

Fra il ricordo di una cengia aerea e di un lungo ghiaione, ritorna alla mente anche il pensiero dei tre graziosi rifugi che ci hanno ben accolti, fatti riposare, sfamare (indimenticabile la scoperta del "frico", piatto tipico locale!), e un po' meno dissetare e lavare perché afflitti da una cronica carenza di acqua; socchiudo gli occhi e vedo l'intera comitiva che si dirige ai ruscelli vicini per togliere, con le fresche acque cristalline, la polvere e la stanchezza accumulate durante le giornate.

Un'altra foto, di un camminamento militare, e subito ritorna nell'animo la mestizia provata nel constatare le dure condizioni di vita di tanti giovani che su quelle belle montagne hanno sofferto e perso la vita durante il primo conflitto mondiale; ma l'ultima immagine scattata, dalla quale mi sorridono i volti di Paolo, Silvana, Tiziano, Angelo, Laura, Elisa, Enrico, Stefano ed Angelo, dopo una bella cena alla fine del trekking, riporta alla mente la gioia di quei momenti, la soddisfazione per la piccola avventura portata a termine, la speranza di ritrovarci presto per un'altra entusiasmante esperienza.

Giovanna Bonfante

8-10 settembre - Raduno Intersezionale alla Marmolada

Mai visto tanto sole in Dolomiti!

I bravi vicentini organizzatori del week-end hanno anche prenotato il bel tempo per rendere indimenticabili questi due giorni di gita.

Dopo una interessante serata di diapositive (scattate e commentate da una guida alpina di Canazei) e una placida notte nella fresca quiete di Penia, partenze scaglionate per i tre gruppi di escursionisti. All'alba parte il gruppo di serie A che si impegna nella salita alla Marmolada da Selva di Canazei (dislivello 1800 m, partecipanti di Torino: nessuno); alle 7,30 h il gruppo per la cima Ombretta, alle 8,30 h il resto della comitiva per il "Viel del Pan". Parto con il secondo gruppo quando il sole indora le cime e la brina inzuccherà l'erba dei prati.

Passi e chiacchierate nell'aria tagliente dell'alba prima nel bosco poi in pietraia, attimi di emozione in un tu per tu con una mamma stambecco ed i suoi cuccioli, attimi di perplessità alla base della ferrata che è sempre un po' un punto interrogativo. Si sale in fila, impegnati: il cuore batte più in fretta, le mani cercano gli appigli, non più chiacchiere inutili ... sei solo con te stesso anche se i compagni per fortuna sono lì ... ad un tiro di voce. Il tratto è breve ma verticale e poi ... quasi spaventa vedere che la cima è lassù, lontana, oltre una conca e una salita nei ghiaioni, in un paesaggio lunare. La fila si è sgranata, il grosso è già avanti: mi trovo sola in questo infinito deserto di pietre accecanti, con il sole che martella implacabile e la fatica si fa sentire. L'ultimo tratto è proprio duro: solo la volontà e il fatto di vedere gli altri lassù strappano fuori le ultime energie. E mentre una domanda ti gira in testa: ma chi me l'ha fatto fare? ti ritrovi sul colle, magnifico balcone su bellezze inaudite, ti riempi gli occhi di infinito, trovi lo slancio per l'ultimo strappo fino alla croce, fino agli amici e puoi riconciliarti con la vita e con il mondo, l'animo finalmente placato.

La discesa, dopo un tratto in cresta, è semplicemente vertiginosa su tracce di sentiero su cui rotoli senza stile insieme alle pietre e sogni i comodi canali di ghiaia profonda su cui ci si diverte a saltare a piè pari. Qui no, è una sofferenza sempre più atroce per le mie doloranti ginocchia che arrivano esauste ad una panca del Contrin. Pause brevi perché la messa ci aspetta! Così, usando i bastoncini quasi come stampelle, percorro l'ultima ora.

Mentre, finalmente seduta, aspetto l'inizio della messa, ringrazio il Buon Dio per la giornata trascorsa e gli chiedo "che senso ha venirti incontro sui monti?".

Con mia sorpresa il celebrante, membro della GM di Mestre, ha risposto per me con parole toccanti che mi hanno fatto partecipe in modo completo alla S.Messa come logica conclusione della fatica e della contemplazione del creato.

Durante la cena gli amici, reduci dalla gita di Viel del Pan ci hanno magnificato la loro scarpinata senza grandi dislivelli ma con un eccezionale panorama sulla Marmolada ("una volta però il ghiacciaio era più imponente") e sulle vette circostanti. Hanno anche toccato con mano le diversità di rocce della zona: accanto alla dolomia anche rocce vulcaniche nere.

È domenica. Anche oggi 2 partenze: per chi sale al Sasso Piatto e per chi si ferma alla base. Tutti i 120 partecipanti sono in marcia: è un gregge enorme e come un gregge poco compatto e poco disciplinato. I coordinatori si danno da fare per non perdere nessuno e infatti quasi tutti arrivano al Colle ... Un gruppo di volonterosi sale fino alla targa messa in ricordo di Toni Gobbi ma la commemorazione si fa al colle. Vengono letti brani toccanti sulla vita e la morte di questa valente guida come pure di Gianfranco Anzi a cui è dedicata la sezione di Vicenza.

Alla fine un Padre Nostro dove alcuni prendono la bella iniziativa di unirsi per mano. Qualcuno intona "Signore delle cime,, e allora viene spontaneo formare un grande cerchio dove tutti si tengono per mano. È commovente, un groppo mi stringe la gola e quasi non riesco a cantare pensando ai nostri compagni di vita e di gite che ora non sono qui ma più in alto.

Asciugando le lacrime si chiudono gli zaini e si riparte. Al passo Sella un saluto gastronomico dei vicentini che con qualche salatino ed un bicchiere di vino salutano i partecipanti.

Grazie agli organizzatori, saluti agli amici di sempre e a quelli nuovi e poi ... tanti chilometri per tornare a casa con gli occhi pieni di cime, torri, foreste e il cuore di calore umano.

Arrivederci.

Laura Reggiani

17 settembre – Rocca della Meia

Splendida giornata di sole con cielo terso come solo l'autunno sa dare. Ci ritroviamo puntuali al Colle di Valcavera alcuni in macchina da Torino attraverso la Val Grana, altri come Franco e il sottoscritto dal Vallone dell'Arma (Valle Stura di Demonte) cercando di evitare grasse marmotte poco abituate al traffico mattutino. Scambiati i saluti e scarponi ai piedi ci dirigiamo tutti verso il Colle di Ancoccia dove poco sotto avviene una prima selezione: camminatori instancabili alla ricerca di un colle non ben definito si defilano presto tra praterie e doline; un gruppetto di arrampicatori super attrezzati si dirige all'attacco della via di roccia; escursionisti col pallino della cima si portano verso il sentierino... di secondo grado che collegando alcune cenge abbastanza aeree, con qualche passaggio attrezzato con catene, si immette in un canale con maniglioni di roccia che senza troppi complimenti ti issa abbastanza rapidamente all'uscita sulla vetta (2831 m) da dove si presenta un panorama a 360° dal Monviso alla pianura alle Marittime e alle Alpi francesi. In cima, oltre la splendida vista, la

gioiosa sorpresa di trovarci Cesare, Anna e altri della G. M. di Cuneo nonché altri miei amici di Verzuolo. Un venticello gagliardo consiglia di ributtarci in discesa per non mancare l'appuntamento mangereccio con tutti gli altri partecipanti (compresi i mountain-bikers) fissato sulle sponde del lago omonimo, dove in effetti ci ritroviamo in quasi una cinquantina di persone felici di scambiarsi le proprie emozioni insieme a bocconcini prelibati. La preghiera di ringraziamento è seguita questa volta a sorpresa dalla lettura in occitano DOC di una deliziosa e toccante composizione scritta e letta con molto spirito da Olga Cardellino sulla nostalgia per i figli che ormai adulti si incamminano per la loro vita lasciando il focolare.

Ugo Quaranta

17 settembre – Rocca della Meia

I camminatori instancabili, così come ci ha definito l'amico Ugo, proseguono il loro cammino su comoda strada sterrata godendosi appieno il paesaggio circostante.

Una "via" alternativa ai lunghi tornanti ci fa poi provare il brivido dei percorsi del tipo "un passo avanti e due indietro", delle profonde voragini, del trovare tra le pietre delle splendide Stelle Alpine.

Passo dopo passo la strada si snoda sotto i nostri piedi e la Meia è sempre più lontana; superato il Colle di Salsas Blancias, giungiamo al fin in prossimità del Colle Vallonetto dove decidiamo di fare una brevissima sosta che viene subito allietata dagli ottimi biscottini di Castelmagno offertici da Olga.

L'orologio ci obbliga a riprendere la via del ritorno per poter giungere puntuali al lago dove è previsto il pranzo con tutti gli altri.

Ripercorrendo la comoda strada incontriamo il gruppetto dei mountain-bikers proveniente dal Passo della Gardetta. Speriamo in un passaggio ma, dopo aver scambiato quattro chiacchiere, un paio di pedalate lo fa allontanare rapidamente e così, gambe in spalla sfruttiamo la scia e in breve siamo al Lago.

Marta R.

17 settembre – Gita in mtb al Passo della Gardetta

Gita un po' anomala, questa del 17 settembre, visto che nella stessa data sono contemplate l'uscita in mtb, l'escursione a piedi e le arrampicate a Rocca la Meia.

Ritrovo come previsto in Piazza Caio Mario per tutti, sia per la sezione mtb sia per i soci che si dedicheranno all'escursione a piedi o all'arrampicata, un veloce saluto e via verso la meta prefissata.

Per quanto riguarda la gita in mtb partono il sottoscritto, Chiara Cellino, Giorgio Rocco in qualità di capogita e Silvana, raggiungiamo i 1800 m della piccola frazione di Preit in fondo alla Val Maira e subito dopo possiamo iniziare la nostra escursione.

Il tratto iniziale ha una pendenza piuttosto impegnativa, ma dopo i primi chilometri la salita si "addolcisce" e si sale faticando decisamente di meno, incontriamo più avanti qualche altro biker che come noi pedala verso il Colle e man mano che l'altitudine varia possiamo ammirare sempre meglio il paesaggio sottostante.

Sebbene sia settembre inoltrato e la gita in programma preveda di raggiungere i quasi 2400 m del colle della Gardetta troviamo delle condizioni climatiche eccezionali, un cielo sgombro da nubi e un sole caldo che ci accompagneranno per tutto il giorno.

Raggiungiamo il colle della Gardetta dopo circa 1,30 h di pedalata, qualche foto ricordo e ci concediamo una breve sosta al vicino rifugio prima di affrontare la seconda parte del nostro giro.

Verso l'ora di pranzo incontriamo il gruppo degli escursionisti a piedi e ci diamo appuntamento al vicino laghetto, lì sostiamo per quasi un paio d'ore, e ci accomiatiamo non senza aver avuto l'opportunità di gustare alcune specialità dolciarie che alcuni soci hanno acquistato durante il viaggio di andata e dopo aver ascoltato la preghiera di rito.

Per la discesa verso valle optiamo per un tragitto più "tecnico" di quello della mattinata e ci inoltriamo per il divertente sentiero che dal colle ci condurrà fino alla strada sterrata percorsa all'andata, qualche tratto è poco ciclabile e ci obbliga a scendere dalle bici, guadiamo un piccolo corso d'acqua e siamo alla discesa finale che ci porta alle macchine.

A parte qualche piccolo inconveniente occorso al mio rampichino (ben due forature, una borraccia un po' ballerina volata via...), la gita è stata piacevolissima, percorsa in tempi non da record dell'ora ma con la possibilità di ammirare e fotografare gli splendidi panorami che la valle ci regalava, un po' di traffico al ritorno ci fa arrivare a casa per l'ora di cena ma va bene così, speriamo di ripetere presto altre esperienze del genere.

Paolo Sollai

14-15 ottobre - Assemblea dei Delegati a Cuneo

Quest'anno l'Assemblea dei Delegati si è tenuta a Cuneo. Nel pomeriggio di sabato 14 ottobre, accolti calorosamente dai soci della Sezione ospitante, i delegati e i loro "accompagnatori" si sono riuniti presso il Seminario della città.

I non addetti ai lavori sono stati condotti dai soci di Cuneo e da "esperti" alla scoperta delle più significative opere della città, quali ad esempio la Chiesa di Santa Chiara, la Chiesa di Santa Croce, la Chiesa di Santa Maria, la Palazzina e la Torre Civica, il Museo Civico, ecc.

I delegati hanno iniziato i lavori assembleari dopo un breve ma intenso momento spirituale durante il quale Monsignore Agamennone, ripercorrendo alcuni brani delle Sacre Scritture, ha sottolineato la dimensione contemplativa che si vive andando in montagna ... i lavori sono poi proseguiti

con il saluto del Presidente Centrale, il passaggio di consegna del “bastone della Via Francigena” dalla sezione di Roma a quella di Cuneo, le relazioni sulle attività svolte nelle varie sezioni e la programmazione delle attività intersezionali.

Un’abbondante cena a base di ottima polenta ed un bel concerto hanno concluso la giornata.

Il mattino seguente ci ritroviamo al Seminario per partecipare alla Santa Messa terminata la quale si parte per la Certosa di Pesio; purtroppo il brutto tempo non ci consente di apprezzare appieno la bellezza del luogo, una valida guida ci conduce però alla scoperta delle bellezze architettoniche ed artistiche di questa Certosa.

Verso le ore 12,30 h siamo nuovamente al Seminario per il pranzo ... l’incontro volge ormai al termine e i partecipanti si danno appuntamento ai prossimi incontri intersezionali.

Carola R.

22 ottobre - Pellegrinaggio a Belmonte

Il 22 ottobre ha avuto luogo la giornata Giubilare della nostra sezione unitamente con gli ex giovani dell’Ave e della Vigilantes della SS. Annunziata, al Santuario di Belmonte in Canavese, organizzata da Rodolfo Risatti con la guida spirituale di Don Ezio Risatti. Al mattino verso le 9,30 h, giunti con mezzi propri, ci si è trovati presso il Santuario di S. Firmino in Pertusio. In questo Santuario caro ai canavesani, eretto verso il 1736 attorno a un pilone votivo fatto costruire da un soldato francese miracolato per intercessione di S. Firmino nel 1525, abbiamo sostato per una riflessione sul significato del Giubileo e del Pellegrinaggio, dell’avvicinarsi a Dio cercando di spogliarci degli impedimenti che l’uomo frappone. Abbiamo così iniziato il cammino verso la nostra meta, percorrendo una stradina in leggera salita tra boschi di castagno, ancora un po’ infangata e rovinata dalla pioggia. Arrivati alla frazione di Piandane presso un pilone sorto tra vigneti e meleti, a ricordo della fede popolare, Don Ezio ci ha trattenuto brevemente con una riflessione su tutti benefici che Dio ci dà e al modo di ringraziarlo attraverso l’apprezzamento delle piccole cose che ci circondano, tramite la visione della natura, e con il piacere di trovarci tra amici e con essi procedere verso una meta comune. Ora la strada si trasforma in sentiero e l’ascesa verso il Santuario si fa’ più dura, il gruppo un po’ alla volta si sgretola e qualcuno non avvezzo a camminare incomincia a riposarsi o meglio ancora si ferma per raccogliere castagne, fortunatamente possiamo contare su assistenza medica e infermieristica. Un suono di campane a festa ci annuncia che la meta è ormai vicina. Giunti al Santuario ci siamo ricongiunti con il gruppo motorizzato e assieme abbiamo fatto un breve giro delle cappelle della Via Crucis. Qui Don Ezio ci ha fatto meditare sull’amore verso Dio e verso il prossimo. A questo punto non ci rimane che incamminarci o verso il ristorante o verso una sala mes-

sa a disposizione dai frati per consumare un frugale pasto consono all'austerità del luogo.

Alle 15,00 h dopo che alcuni pellegrini hanno gironzolato nella zona spingendosi fino al monumento degli alpini, ci siamo ritrovati tutti in chiesa, per la celebrazione della Santa Messa officiata da Don Ezio e con il concorso del suono dell'organo e del nostro coro, concludendo così la giornata Giubilare.

Ormai sono le 16,00 h e si riprende la via del ritorno scendendo verso Valperga dove presso la chiesa gotica di S.Giorgio, due guide ci attendono per illustrarci l'interno e l'esterno della costruzione, dando così modo ai molti, a cui il Canavese era poco conosciuto, di apprezzarne una delle sue più belle e significative chiese.

Terminata la visita ormai all'imbrunire, parte dei partecipanti si allontana per ritornare con i propri mezzi direttamente alle proprie abitazioni, parte invece si incammina per ritornare a Pertusio e risalire sulle proprie macchine lasciate precedentemente in sosta.

Prinetto E.

Corso di roccia

Il corso di roccia 2000 si è svolto le ultime due domeniche di ottobre e le prime due di novembre.

Il giovedì precedente ogni uscita è stato dedicato alle lezioni di teoria che si sono tenute in sede.

Purtroppo, nonostante la volontà di promuovere maggiormente questa iniziativa, gli allievi partecipanti sono stati solo quattro.

Numerosi e disponibili invece gli istruttori che si sono affiancati alla guida Claudio Bernardi nella conduzione del corso.

Di buon livello l'attività svolta: la prima uscita ci ha visti sulle facili placche di Traversella, nelle successive siamo stati impegnati su vie più lunghe ed impegnative al Monte Bracco (via dell'Unione), alla Rocca Sbarua (Funghi Sacri, vena di Quarzo, Gervasutti, Bianciotto) ed al Paretone di Machaby (Diretta al Banano, Bucce d'arancia).

Proprio durante l'ultima uscita si è purtroppo verificato un incidente.

Uno dei capicordata è caduto infortunandosi alla clavicola e riportando anche altre escoriazioni. Nulla di troppo grave, comunque: è ridisceso alla base della parete con le proprie gambe, poi al pronto soccorso di Aosta è stato visitato, medicato e prontamente dimesso. Tanti auguri di buona guarigione; ti aspettiamo presto nuovamente in parete!

Il bilancio finale, se escludiamo l'infortunio, è positivo.

Il gruppo si è affiatato bene, ed a ciò hanno egregiamente contribuito anche le digressioni in piola che sono seguite ad alcune uscite.

Sperando di essere più numerosi vi do appuntamento all'anno prossimo.

Daniele

Serate in Sede

Giovedì 12 ottobre - Torino e il suo simbolo

Quanti torinesi, abituati a posare lo sguardo sulla Mole Antonelliana svettante alta sulle case nella classica veduta della città dal Monte dei Cappuccini con lo sfondo delle Alpi, si sono mai soffermati a contemplarla da vicino, analizzandone i vari elementi architettonici? Domanda retorica, risposta scontata. Del resto, non è neppure agevole il farlo da una delle vie su cui prospetta, così strette rispetto ai suoi 167 m di altezza.

Ma in questa serata ci è stato addirittura possibile, pur stando comodamente seduti, arrampicarci su su fino alla stella che ne corona la guglia, grazie alle rare diapositive presentateci dal signor Giuseppe Meinetti, che le ha validamente commentate da quell'esperto che è, capace di rendere vivo anche il dato tecnico con il suo linguaggio di appassionato cultore di monumenti e storia.

Eccoci, dunque, ad ammirare a distanza ravvicinata, all'interno della Mole i particolari delle ardite soluzioni tecniche ideate e realizzate dal progettista Antonelli, all'esterno quelli del basamento a pianta quadrata, dell'alto tamburo che lo collega alla cupola quadrangolare - vero miracolo di statica -, dal tempietto che regge il cilindro e la guglia: forme architettoniche neoclassiche si mescolano con altre stilisticamente meno definite in quell'ibrido insieme che caratterizza quest'opera muraria singolare.

La quale, ci ricorda il conferenziere storico, avrebbe dovuto essere il tempio israelitico di Torino, ma non giunse a compimento per sopravvenute difficoltà di ordine finanziario. Passò poi al Comune, che provvide al suo completamento negli ultimi anni del secolo; fu pensato come monumento al re Vittorio Emanuele II, ma l'idea non ebbe seguito; fu sede del Museo del Risorgimento, occupò poi manifestazioni culturali di vario genere ed è divenuto oggi, opportunamente restaurato, il Museo del Cinema.

Manifestazione insolita per il tema trattato, molto gradita dal folto uditorio.

Giuliana Bianco

21 settembre - Attività sociale in video

I filmini di carattere amatoriale sono noiosi, interessano soltanto ai protagonisti dei filmati stessi, le immagini si accavallano senza una sequenza logica e sono di qualità scadente! NON E' VERO! Ritenevo che tutte le affermazioni precedenti fossero inconfutabili, prima di essere clamorosamente smentito dai due filmati realizzati e montati da Paolo Bonfante.

Tema delle due proiezioni sono stati la gara di sci in pista a Courmayeur e la serata di carnevale svoltasi in sede. Per quanto riguarda la prima, molto belli il commento tecnico e le inquadrature dalle varie angolazioni. È stato quasi come partecipare in diretta, vivere le emozioni della gara e la tensione al cancelletto di partenza.

A proposito del secondo filmato, è stato bello vedere le immagini di una serata simpatica e un po' diversa passata in sede: sono stati infatti ricordati i bizzarri e colorati travestimenti e i momenti allegri trascorsi insieme.

Ancora complimenti a Paolo ed un augurio da parte di tutti affinché continui questa sua attività di "cameraman nascosto".

Alberto Bello



VITA SEZIONALE

QUOTE SOCIALI

Le quote sociali per il 2001 sono rimaste invariate a:

Soci Ordinari:35.000 Lit

Soci Aggregati:20.000 Lit

Si invitano i Soci ad essere solleciti e presenti al versamento mediante una visita in sede (ogni giovedì sera dalle 21,00h alle 23,00h) o, se proprio non è possibile venire, mediante il seguente Conto Corrente Postale:

n°13397104

GIOVANE MONTAGNA SEZIONE TORINO

VIA ROSOLINO PILO 2 BIS 10143 TORINO

AVVISO IMPORTANTE: Si ricorda inoltre che il versamento della quota deve essere effettuato entro il 31 MARZO p.v., come da Statuto della Sezione. Per poter usufruire dell'Assicurazione infortuni, compresa nella quota, è necessario essere in regola con la quota associativa.

Vi chiediamo di rinnovare rapidamente la vostra adesione al sodalizio, per non mettere in difficoltà burocratiche coloro che si prodigano, anche nel vostro interesse, a mantenere efficiente la gestione della Sezione.

Suppl. a la "Giovane Montagna,, n. 3/00
Conto n. 442/A - Spediz. in a.p. 45% art. 2.
Comma 20/b - L. 662/96 - Filiale di Torino

GIOVANE MONTAGNA

Sezione di TORINO - 10143 Via Rosalino Pilo 2 bis

